

Relazione di Impatto 2025

Art.1 c. 382 L.208/2015

Società cooperativa agricola per azioni società benefit

Strada 14 est bis – 09092 Arborea (OR)

Capitale sociale euro 8.761.658 interamente versato

Partita IVA e Codice Fiscale: 00029780954

Iscritta al Registro delle Imprese di Oristano

Nr. R.E.A. 42560



Indice

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	2
LATTE ARBOREA	4
1.1 La Storia della Cooperativa	4
1.2 Mission e Vision della Cooperativa	8
1.3 La Corporate Governance	8
1.4 L'importanza della Filiera Primaria	10
IL PERCORSO SOSTENIBILE DI LATTE ARBOREA	11
2.1 3A diventa Società Benefit	13
3A E IL SUO IMPATTO	14
3.1 Valutazione dell'impatto generato	14
3.2 Le Finalità di Beneficio Comune	14
Prima finalità di beneficio comune	14
Seconda finalità di beneficio comune	17
Terza finalità di beneficio comune	23
Quarta finalità di beneficio comune	21
Quinta finalità di beneficio comune	24
3.3 Arborea e il Contributo verso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)	26
CONCLUSIONI	28

Lettera agli Stakeholder

Il 2025 rappresenta per Latte Arborea un anno di consolidamento e di consapevolezza, ma anche un passaggio simbolico verso un traguardo di particolare valore.

Nel 2026 la Cooperativa Assegnatari Associati Arborea celebrerà settant'anni dalla sua fondazione, avvenuta il 14 dicembre 1956. Un anniversario che non è soltanto una ricorrenza temporale, ma la testimonianza concreta della solidità di un progetto cooperativo che ha saputo crescere, adattarsi e consolidarsi nel tempo, mantenendo saldo il legame con il territorio e con le persone che lo abitano.

Dopo i primi anni di rendicontazione come Società Benefit, la Relazione di Impatto non è più soltanto uno strumento di trasparenza, ma è diventata parte integrante del nostro modo di guidare la Cooperativa, orientare le scelte strategiche e misurare, in modo concreto, gli impatti delle decisioni assunte rispetto all'insieme dei portatori di interesse.

Essere una cooperativa agricola significa, da sempre, operare perseguendo un equilibrio fra sostenibilità economica, responsabilità sociale e tutela del territorio. In questo senso, la forma di Società Benefit non ha modificato la nostra identità, ma ha reso esplicito e misurabile un approccio che fa parte di Latte Arborea sin dalle sue origini: creare valore condiviso a partire dai Soci allevatori, fino ad arrivare ai lavoratori, ai clienti, alle comunità locali e all'ambiente.

In quasi settant'anni di storia, la Cooperativa è riuscita ad aggregare e valorizzare le realtà del settore lattiero-caseario sardo, in particolare nel comparto del latte vaccino, dando vita a un polo cooperativo di primaria importanza a livello nazionale. Un risultato che dimostra come il modello cooperativistico, quando fondato su regole chiare, partecipazione attiva e visione di lungo periodo, sia in grado di coniugare competitività industriale, presidio della filiera e sviluppo del territorio.

Nel corso del 2025 la Cooperativa ha continuato a garantire una remunerazione del latte coerente con la sostenibilità economica delle aziende agricole, assumendosi la responsabilità di sostenere il presidio produttivo della filiera primaria sarda in un contesto di mercato complesso, caratterizzato da volatilità dei costi, pressione competitiva e crescenti requisiti regolatori e ambientali.

Parallelamente, sono proseguite le azioni volte a migliorare l'impatto ambientale dei processi produttivi e logistici, il benessere animale, la sicurezza alimentare e la qualità del lavoro. In alcuni ambiti, le scelte effettuate hanno comportato bilanciamenti tra obiettivi diversi con effetti non immediatamente premianti sotto il profilo di specifici indicatori ambientali: riteniamo tuttavia che la sostenibilità non segua un percorso univoco, ma sia il risultato di decisioni consapevoli che devono tenere insieme sicurezza produttiva, qualità del prodotto, continuità industriale e responsabilità verso l'intera filiera.

La Relazione di Impatto 2025 rendiconta con trasparenza non solo i risultati raggiunti, ma anche le aree di miglioramento, perché crediamo che la credibilità di una Società Benefit – e, a maggior ragione, di una cooperativa storica – si misuri nella capacità di restituire una rappresentazione aderente alla realtà, senza semplificazioni né narrazioni autoreferenziali.

Progetti strategici 2025: nutrizione e innovazione.

Il mercato evolve verso prodotti più sani e naturali, con minori contenuti di zuccheri e grassi. In questo contesto, Latte Arborea ha avviato l'aggiornamento delle ricette di yogurt, latte e formaggi, allineandole alle nuove esigenze dei consumatori.

Cresce infatti l'attenzione verso la nutrizione funzionale, con focus su salute intestinale, immunità, benessere generale e riduzione dello stress. La Cooperativa risponde sviluppando prodotti funzionali, di qualità e accessibili, avviando così una nuova fase di crescita orientata a innovazione e benessere.

Prospettive 2026: difesa del valore e sostegno ai Soci.

Per il 2026 la Cooperativa ha assunto una scelta chiara: riconoscere ai Soci, da gennaio, un prezzo del latte pari a 50 centesimi al litro, oltre premialità e IVA, con l'obiettivo di sostenere il reddito delle aziende e garantire continuità produttiva.

La decisione si inserisce in un contesto complesso, caratterizzato da sovrapproduzione globale di latte e forte pressione al ribasso dei prezzi del latte spot, ai livelli più bassi degli ultimi 30 anni.

In questo scenario la posizione è netta: difesa delle produzioni dei Soci e della sostenibilità delle aziende, per evitare che dinamiche globali ne compromettano la sopravvivenza. Si tratta anche di una scelta etica: riconoscere un giusto valore al latte significa garantire dignità economica ai produttori e continuità al modello cooperativo.

Il quadro è ulteriormente aggravato dalle tensioni internazionali, che stanno determinando un aumento generalizzato dei costi energetici, logistici, degli imballaggi e delle materie prime.

In uno scenario così complesso, la Cooperativa continuerà a essere un punto di riferimento solido, assumendosi la responsabilità di proteggere il valore del latte e il futuro dei propri Soci.

Guardando al passaggio dei settant'anni, il percorso intrapreso ci conferma che la sostenibilità nasce dalla solidità economica, dalla partecipazione attiva dei Soci, dalla capacità di aggregare e dare stabilità alla filiera e dal dialogo costante con tutti gli stakeholder. È questa la base che ha permesso alla Cooperativa di attraversare epoche, cicli economici e cambiamenti strutturali, e che continuerà a guidarne lo sviluppo nel futuro.

Con questa Relazione desideriamo offrire agli stakeholder uno strumento di lettura chiaro, completo e onesto del valore generato da Latte Arborea nel 2025 e delle direttrici che accompagneranno il nostro impegno nel tempo, nella convinzione che una cooperativa forte, radicata nel territorio e capace di innovare sia una risorsa non solo per i propri Soci, ma per l'intero sistema economico e sociale della Sardegna.

Latte Arborea

1.1 La Storia della Cooperativa

La storia inizia nel febbraio del 1923, quando, a seguito dell'accordo fra il Sindaco e l'Amministratore delegato Giulio Dolcetta della Società Bonifiche Sarde (S.B.S), vennero gettate le basi per dare avvio alla bonifica integrale (idraulica e agraria) di circa 18.000 ettari di terreno nella piana di Terralba, con l'obiettivo di renderli coltivabili e produttivi.

La S.B.S. – la società che per conto del Duce gestiva le attività di bonifica, produzione e allevamento nel territorio – era infatti intenzionata a voler dar vita in questa vasta area a una grande moderna azienda agraria ben irrigata. I confini dell'area erano delineati a nord dallo stagno di S. Giusta, a est dallo stagno di Sassu, a ovest dal golfo di Oristano e a sud dal canale del Rio Mogoro.

Si scelse come destinazione dell'Azienda l'allevamento bovino finalizzato alla produzione del latte e dei suoi derivati. Furono coinvolte nel processo di bonifica circa duecento famiglie di mezzadri, la gran parte provenienti dalla Penisola. Nel centro dell'area venne così fondato un villaggio che lo stesso Duce inaugurò il 29 ottobre 1928 chiamandolo "Villaggio Mussolini", nome che fu cambiato in "Mussolinia di Sardegna" nel 1931 e così rimase fino a quando, nel 1945, prese il nome di "Arborea", come ancora oggi viene denominato.

Nella cittadina vennero realizzate le strutture sociali, amministrative ed economiche più importanti, tra le quali un caseificio che avrebbe dovuto provvedere alla trasformazione del prodotto delle aziende zootecniche. Nel 1937, considerando le ormai accresciute capacità produttive di Mussolinia, sembrò opportuno separare l'attività dell'azienda agraria da quella prettamente industriale: venne così costituita la società "Aziende Alimentari Associate", sotto forma di S.p.A., il cui pacchetto di maggioranza fu mantenuto dalla S.B.S.

La "Aziende Alimentari Associate" operò fino al 1956. A seguito della riforma agraria, gli assegnatari da mezzadri furono trasformati in proprietari e, decaduto il loro obbligo di conferire alla S.B.S., con il concorso dell'E.T.F.A.S. si costituirono in Cooperativa con l'obiettivo di trasformare e commercializzare il loro prodotto in forma associata, perfettamente consapevoli che per raggiungere risultati soddisfacenti non avrebbero potuto operare singolarmente.

Il 14 dicembre 1956 nasce così la Cooperativa Assegnatari Associati Arborea – detta 3A – che, una volta rilevato il caseificio della S.B.S., inizia la sua ascesa nel comparto lattiero – caseario sardo.

La Latte Arborea, a cui aderiscono, oggi, 144 Soci produttori titolari di aziende agricole dislocate su tutto il territorio regionale della Sardegna, rappresenta una delle maggiori realtà produttive italiane nell'ambito della produzione del latte vaccino e dei suoi derivati. La grande capacità di tramandare la tradizione insieme a quella di innovare ha reso il territorio di Arborea il primo centro agricolo e alimentare della Regione, dotato di un moderno sistema di aziende agro-zootecniche, di industrie di trasformazione a carattere cooperativo e di un avanzato sistema di servizi associati.

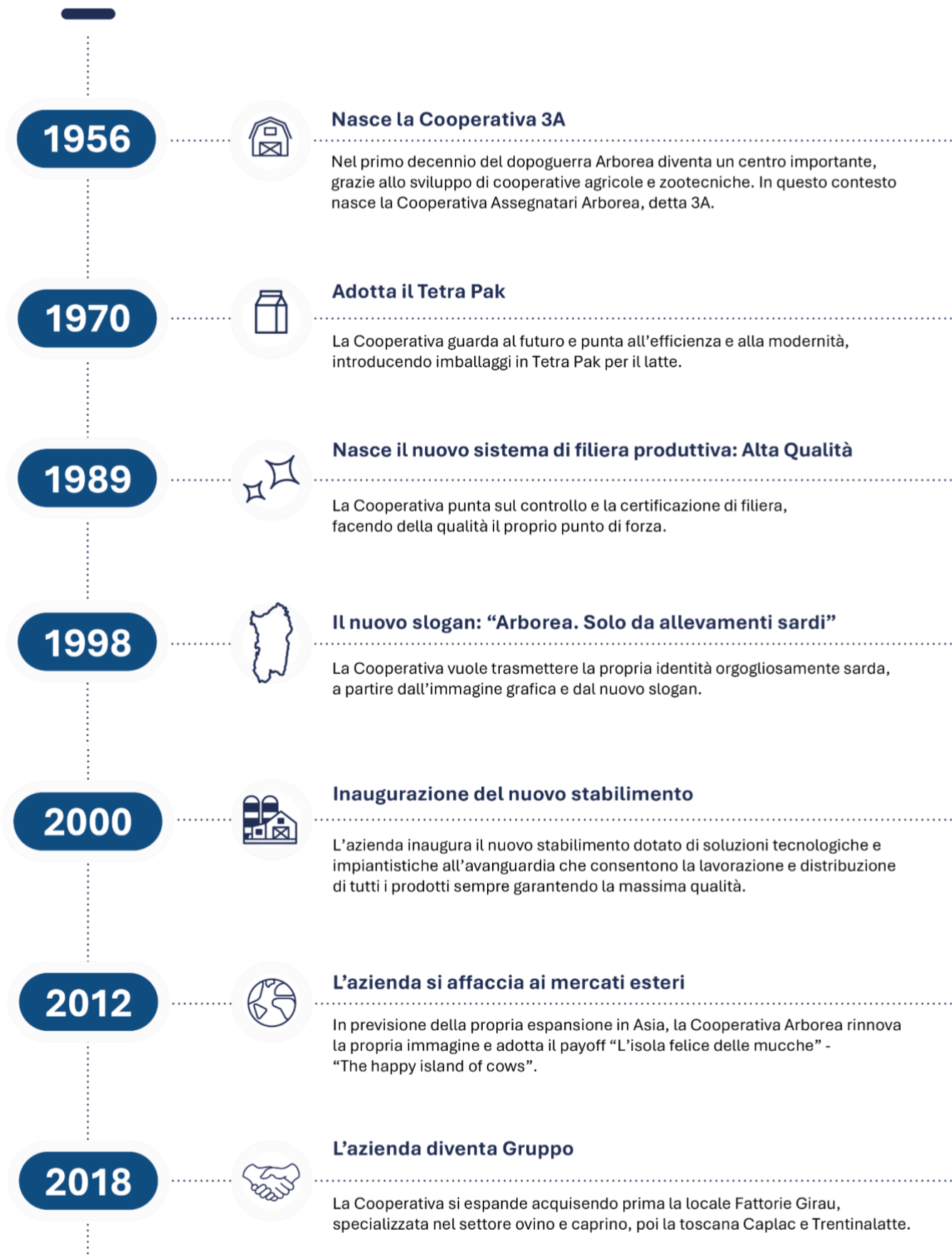
A partire dalla sua fondazione, nel 1956, la Cooperativa ha così dato avvio a un processo di valorizzazione del comparto lattiero-caseario in Sardegna acquisendo Soci che rappresentano circa il 90% dell'intero comparto di latte vaccino sardo e continua a crescere grazie anche a un'attenta pianificazione delle fasi dell'allevamento e della produzione.

Negli ultimi anni la Cooperativa ha intrapreso un percorso di crescita nel mercato nazionale del settore lattiero-caseario, investendo elevate risorse economiche sia per diversificare la propria offerta, sia per rafforzare alcune produzioni. Tale strategia ha portato l'Azienda a effettuare delle operazioni di acquisizione di tre aziende – Fattorie Girau, Trentinalatte e Caplac; rilevando nel 2011 il leader nazionale nel latte di capra presente sul mercato italiano anche con produzioni ovine, la Cooperativa ha ampliato la propria offerta includendo le principali DOP casearie della Sardegna (Pecorino Romano, Pecorino Sardo e Fiore Sardo).

A febbraio 2018 la Cooperativa ha poi raggiunto un'intesa con il gruppo tedesco Livia per l'acquisizione di Trentinalatte S.p.A., tra i primi tre produttori di yogurt in Italia nel segmento delle private label, sita a Roverè della Luna in Trentino, nella "culla italiana dello yogurt".

A giugno 2018, infine, l'acquisizione di Caplac, azienda toscana di Capannori (LU), cooperativa operante nel settore lattiero-caseario italiano con il marchio S. Ginese. Nata nel 1949, l'azienda rappresenta storicamente una realtà importante per il tessuto economico della Lucchesia e ha una distribuzione attiva in tutta la Toscana e parte della Liguria.

Oggi 3A è specializzata nella raccolta e trasformazione di latte vaccino e caprino e ha registrato nel 2025 una produzione di 222 milioni di litri di latte, di cui 217 milioni destinati alla produzione lattiero-casearia al Consumo (213 mln di litri di latte vaccino, 4 mln di latte caprino) e ulteriori 5 milioni di litri di latte destinati alla commercializzazione di latte crudo industriale, registrando ricavi per 258 milioni di euro (+5% vs 2024).



2020**Pandemia e Covid-19**

L'azienda affronta una pandemia mondiale adoperandosi con tutti i dispositivi di prevenzione necessari, in modo tale da garantire la sopravvivenza dell'intera Filiera produttiva, ricevendo giornalmente il latte conferito dai soci e trasformandolo in beni di prima necessità per l'intera Nazione, registrando un incremento del fatturato di 10 mln di euro rispetto al 2019.

2021**Latte Arborea diventa Società Benefit**

A dicembre 2021 la Cooperativa modifica la propria forma giuridica diventando una Società Benefit ed integrando nel proprio Statuto cinque finalità di beneficio comune volte a generare valore non solo per i Soci ma per tutti i suoi stakeholder.

2022**Prima Relazione di Impatto**

La Cooperativa rendiconta il primo documento sulle performance sociali, ambientali ed economiche per garantire trasparenza ai suoi stakeholder, in ottemperanza della L. 208/2015.

2023**Primo Bilancio di Sostenibilità**

La Cooperativa ha redatto il primo Bilancio di Sostenibilità per l'anno 2023, frutto di una iniziativa volontaria del Consiglio di Amministrazione non essendo per 3A un obbligo previsto dalle norme vigenti. In tale documento sono riportati in modo dettagliato i risultati raggiunti e le iniziative adottate dalla Cooperativa per consolidare quanto avviato negli anni precedenti al fine di garantire uno sviluppo duraturo e sostenibile.

2024**Investimenti per oltre 25 milioni di euro**

Nel 2024 prosegue l'attenzione della 3A nel cammino virtuoso intrapreso come Società Benefit. La Cooperativa nel corso dell'esercizio 2024 ha effettuato investimenti per oltre 25 milioni di euro. Si tratta di progetti che consentiranno di perseguire uno sviluppo sostenibile prestando particolare attenzione alle tematiche ambientali e sociali, alla tutela della salute dei lavoratori e al miglioramento continuo dell'attività zootecnica svolta dai propri Soci.

2025**Efficienza industriale a servizio dei Soci e rafforzamento mutualistico**

Nel 2025 prosegue il percorso di sviluppo industriale avviato negli anni precedenti, attraverso una profonda riorganizzazione produttiva e logistica accompagnata da investimenti per circa 18 milioni di euro, finalizzati a garantire maggiore efficienza operativa, continuità industriale e sostenibilità economica nel medio-lungo periodo.

Nel corso dell'anno è entrato in funzione il nuovo magazzino automatico, mentre sono stati avviati investimenti strategici destinati ad ampliare il portafoglio prodotti e la capacità produttiva, ponendo le basi per un miglioramento strutturale della competitività industriale e della sostenibilità economica dei processi.

L'esercizio 2025 registra una crescita dei ricavi pari a +21,4 milioni di euro e la conferma della mutualità prevalente della Cooperativa, con oltre l'80% del valore della produzione derivante da prodotti conferiti dai Soci e una remunerazione media del latte pari a 0,582 €/litro.

1.2 Mission e Vision della Cooperativa

Mission

Offrire ai consumatori prodotti di alta qualità, che incontrano il loro gusto, rispondono alle loro esigenze e ne conquistano la fiducia, rispettando il nostro territorio di origine e assicurando agli allevatori una corretta remunerazione.

Vision

Promuovere il benessere di persone e ambiente attraverso l'eccellenza del nostro latte, creando un futuro più buono e responsabile per tutti.

1.3 La Corporate Governance

L'amministrazione e lo sviluppo della Cooperativa sono affidate a un gruppo di Soci eletti direttamente dalla compagine sociale con l'obiettivo di guidare l'Azienda nel rispetto della missione cooperativa e con l'obiettivo di generare benessere per tutti i Soci, nonché per tutti gli stakeholder identificati da Statuto.

Consiglio di Amministrazione

Remigio Enrico Maria Sequi	Presidente e Amministratore Delegato	Gianni Schiavon	Consigliere e Vicepresidente
Luca Abis	Consigliere	Emanuela Biondo	Consigliere
Pietro Paolo Calvia	Consigliere	Mario Capraro	Consigliere
Stefano Costa	Consigliere	Matteo Panetto	Consigliere
Francesco Passerò	Consigliere		

Collegio Sindacale

Giorgio Ibba	Presidente del Collegio Sindacale	Giovanni Pinna Parpaglia	Sindaco
Maria Carla Manca	Sindaca		

La revisione legale è affidata a una primaria società di revisione.

Revisione Legale

Audirevi S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione definisce la strategia e il modello di business e le azioni per il perseguimento degli obiettivi di beneficio comune così come da Statuto e a tal fine, nello sviluppo delle azioni e delle attività è coadiuvato dal Responsabile di Impatto.

Responsabile di Impatto

Luigi Maccioni

1.4 L'importanza della Filiera Primaria

La Cooperativa 3A e i suoi Soci allevatori sono consapevoli del valore aggiunto che può derivare dalla creazione di una filiera primaria.

L'attenzione verso gli allevatori, essenzialmente aziende a carattere familiare e principali attori della filiera, è uno degli elementi portanti del posizionamento competitivo della Cooperativa, poiché le consente di proporsi sul mercato comunicando una tipicità, una storia e una cultura distintivi sul mercato. Inoltre, il presidio dell'intera filiera produttiva consente una migliore valorizzazione del lavoro svolto dal produttore primario garantendo al consumatore un prodotto di qualità, genuino e sicuro in quanto proveniente da una filiera controllata e certificata.

Al 31 dicembre 2025 i Soci della Cooperativa sono 144, distribuiti in tutto il territorio regionale sardo, e rappresentano circa il 90% della produzione di latte vaccino della Sardegna.

I Soci, per Statuto, sono obbligati a fornire l'intera produzione di latte alla Cooperativa che, a sua volta, è obbligata a ritirare il latte prodotto dalle singole aziende di allevamento socie.

Il Percorso Sostenibile di Latte Arborea

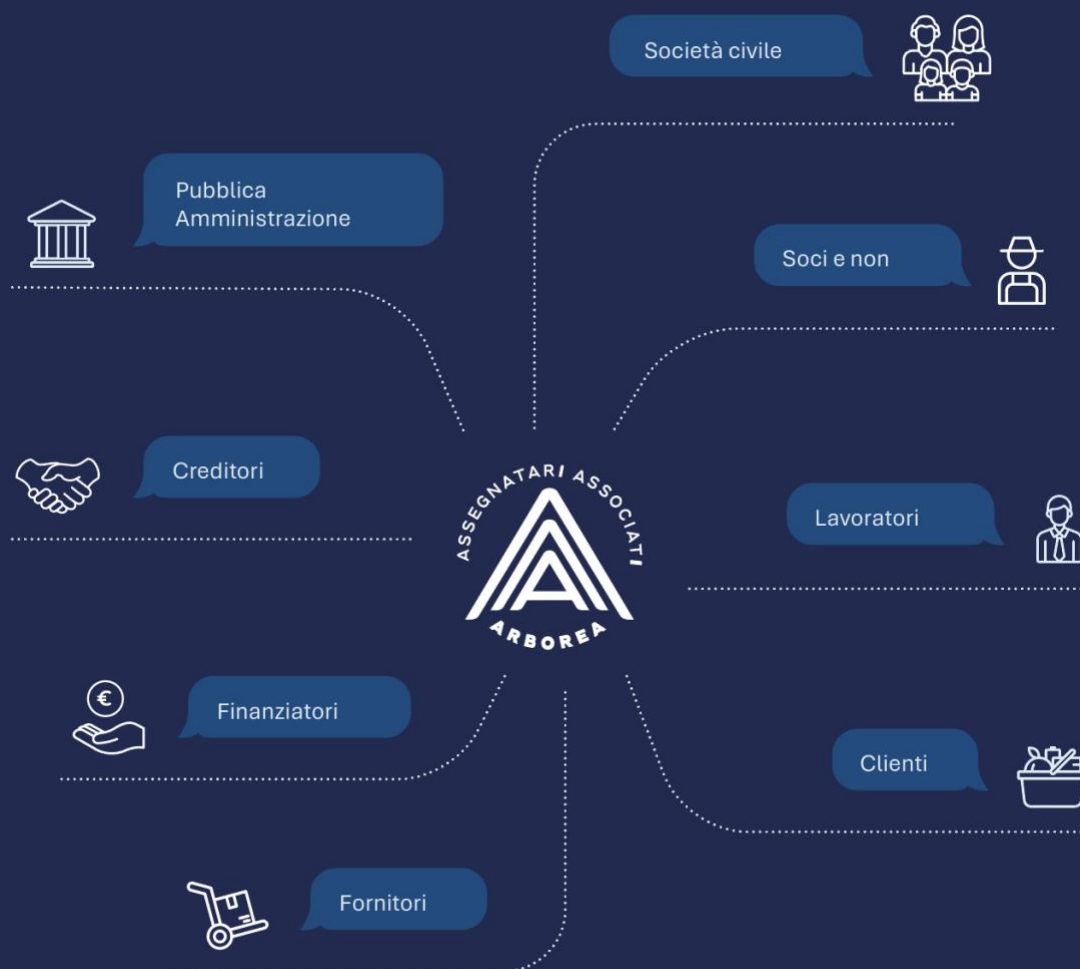
Latte Arborea, principale Cooperativa sul territorio regionale sardo, ha intrapreso il suo percorso di sostenibilità fin dalle sue origini. La scelta di essere una Cooperativa, volta a valorizzare e a perseguire lo scopo mutualistico, ha permesso di raggiungere gli obiettivi insiti di questa forma sociale che, direttamente e indirettamente, ha un impatto sociale ed economico: permettere ai Soci di crescere insieme, aiutandosi vicendevolmente per ottenere qualcosa che altrimenti non potrebbero raggiungere in autonomia – condizioni di lavoro migliori, prezzi migliori per i servizi, costo minore per l'acquisto di attrezzature e materiale – mettendo al centro il benessere dei Soci e delle persone e diventando così anche strumento di sviluppo delle comunità locali presenti nei territori in cui opera.

L'attenzione verso l'ambiente e il benessere animale, elemento distintivo della Cooperativa, sono prerogative indispensabili per garantire la produzione di un latte di alta qualità che sfocia in una maggior remunerazione per i conferitori. Il monitoraggio dei cambiamenti climatici risulta essere prioritario per gestire nel migliore dei modi le colture che alimenteranno il bestiame e, al contempo, le prassi da intraprendere per una mungitura che generi il minore stress possibile per le vacche e garantisca i maggiori standard internazionali in materia di benessere animale.

L'abilità e la professionalità del personale dipendente – che mediamente permane in azienda per 14 anni o più e ha una conoscenza profonda delle dinamiche produttive interne – hanno permesso alla Cooperativa di crescere costantemente. L'attenzione verso le risorse umane, capitale che deve essere costantemente valorizzato, permette a 3A di ottenere prodotti eccellenti, capaci di arrivare sulle tavole del consumatore finale integri della qualità e del rigore che contraddistingue l'intera filiera produttiva, anche attraverso dei packaging 100% riciclabili e sempre in costante cambiamento verso alternative riciclate e maggiormente attente all'impatto ambientale.

Da non ultimo, la vicinanza della Cooperativa alla comunità locale e all'intero territorio sardo è stata oggetto di numerosi progetti che hanno coinvolto Enti non profit, Istituzioni ed Enti di ricerca.

L'attenzione di 3A rispetto all'ambiente, ai lavoratori e al proprio territorio ha spinto la Cooperativa a trasformarsi in Società Benefit alla fine del 2021.



Le Società Benefit sono state istituite nel nostro ordinamento con la L.208 del 2015 commi 376-384 e rappresentano una risposta concreta allo sviluppo di un modello economico sostenibile all'interno del quale le persone, le relazioni con il territorio e gli impatti ambientali diventano priorità nello sviluppo del proprio business.

Le Società Benefit affiancano al perseguimento della massimizzazione del proprio profitto uno specifico impegno a “creare e restituire valore” al contesto in cui operano ponendosi come obiettivo il bilanciamento degli interessi di stakeholder e shareholder.

La costituzione o trasformazione in Società Benefit impone alle aziende di:

- esplicitare all'interno dello Statuto delle finalità di beneficio comune che identificano le modalità utilizzate per bilanciare gli interessi degli azionisti (shareholder) con quello di tutti gli altri portatori di interesse (stakeholder).
- effettuare annualmente una misurazione precisa e completa dei propri impatti sull'ambiente e sulla società, comunicandoli in trasparenza attraverso una relazione che si affianca alla tradizionale reportistica dell'azienda (Relazione di Impatto). Dotarsi di una governance interna che consenta all'azienda di porsi come vero e proprio vettore di sostenibilità e innovazione all'interno del contesto sociale e ambientale nel quale opera.

2.1 3A diventa Società Benefit

Con delibera dell'Assemblea dei Soci nel dicembre 2021 la Cooperativa ha assunto la qualifica di Società Benefit modificando il proprio Statuto ed inserendo nell'articolo 3 le finalità di beneficio comune che intende perseguire nello svolgimento delle proprie attività.

Art. 3 “[...] Le seguenti specifiche finalità di beneficio comune che sono perseguite, nell'esercizio delle attività economiche di cui ai superiori punti di cui al presente articolo, attraverso lo svolgimento di specifiche iniziative il cui obiettivo principale consiste nel generare un misurabile valore sociale nel pubblico interesse e nel creare le premesse per il mantenimento di risultati economici sostenibili e soddisfacenti nell'interesse dell'intera collettività e in particolare dei portatori di interesse. Per portatori di interessi si intendono i soggetti o gruppi di soggetti che sono direttamente o indirettamente coinvolti dall'attività della società, quali lavoratori, clienti, fornitori, soci e non, finanziatori, creditori, pubblica amministrazione e società civile.

A tal fine la Società perseguirà:

- la promozione e diffusione di modelli e sistemi economici e sociali, in particolare il modello di B Corp e la forma giuridica di Società Benefit nel settore della produzione, lavorazione e commercializzazione di prodotti derivati dal latte vaccino, ovino e caprino;
- l'impiego di processi produttivi e strategie imprenditoriali idonei a minimizzare le esternalità negative che l'impresa produce nei confronti dei portatori di interesse;
- l'incentivazione delle buone pratiche dell'agricoltura e dell'allevamento anche al fine del benessere animale e della massima tutela ambientale;
- il supporto degli imprenditori agricoli e dei dipendenti, e delle rispettive famiglie, bisognose di assistenza anche di natura tecnica per migliorarne la crescita professionale e il benessere;
- la collaborazione e la sinergia, attraverso qualsiasi ammissibile forma di aggregazione o contratto, con Enti pubblici, territoriali e non, organizzazioni non profit, università, centri di ricerca, fondazioni e simili, il cui scopo sia allineato e sinergico con quello della Società, per contribuire al perseguimento degli elevati scopi sociali di cui sopra”.

Nelle pagine seguenti verranno illustrate nel dettaglio le finalità di beneficio comune e, per ciascuna di esse, gli obiettivi prefissati per il 2025 e i relativi risultati conseguiti, nonché gli obiettivi prefissati per l'anno 2026.

3A e il suo Impatto

3.1 Valutazione dell'impatto generato

Per soddisfare i requisiti di trasparenza previsti dalla normativa, le Società Benefit sono tenute alla redazione della Relazione annuale di Impatto da allegare al bilancio e pubblicare sul sito aziendale.

La Relazione di Impatto deve includere:

1. la descrizione di obiettivi specifici, le modalità e le azioni attuate dagli amministratori per il perseguimento delle finalità di beneficio comune;
2. la valutazione dell'impatto generato;
3. l'identificazione dei nuovi obiettivi che la società intende perseguire nell'esercizio successivo.

Nello specifico la Relazione di Impatto deve rendicontare l'impatto generato sulle seguenti aree di analisi:

Governo di Impresa per valutare il grado di trasparenza e responsabilità della società nel perseguimento delle finalità di beneficio comune, con particolare attenzione allo scopo della società, al livello di coinvolgimento dei portatori d'interesse e al grado di trasparenza delle politiche e delle pratiche adottate dalla società.

Lavoratori per valutare le relazioni con i dipendenti e i collaboratori in termini di retribuzioni e benefit, formazione e opportunità di crescita personale, qualità dell'ambiente di lavoro, comunicazione interna, salute e sicurezza sul lavoro.

Altri portatori d'interesse per valutare le relazioni della società con i propri fornitori, con il territorio e le comunità locali in cui opera, le azioni di volontariato, le donazioni, le attività culturali e sociali e ogni azione di supporto allo sviluppo locale e della propria catena di fornitura.

Ambiente per valutare gli impatti della società, con una prospettiva di ciclo di vita dei prodotti e dei servizi, in termini di utilizzo di risorse, energia, materie prime, processi produttivi, processi logistici e di distribuzione, uso e consumo e fine vita.

3.2 Le Finalità di Beneficio Comune

Di seguito si riporta una descrizione degli obiettivi specifici di beneficio comune perseguiti durante l'anno 2025, in linea con gli obiettivi identificati da 3A nel proprio Statuto.

Prima finalità di beneficio comune

La promozione e diffusione di modelli e sistemi economici e sociali, in particolare il modello di B Corp e la forma giuridica di Società Benefit nel settore della produzione, lavorazione e commercializzazione di prodotti derivati dal latte vaccino, ovino e caprino.

Area di Impatto: Ambiente, altri portatori di interesse

Attività	KPI	Obiettivi 2025	Risultato 2025	Obiettivi 2026
Valorizzazione del latte vaccino conferito dai Soci e garanzia di sostenibilità economica.	€/Lt remunerato	Verranno garantiti gli standard valutando potenziali incrementi per l'annualità successiva.	0,58 €/Lt	0,54 €/Lt
Valorizzazione del latte ovino conferito attraverso la stipula di un patto di filiera con la cooperativa CAO. ¹	€/Lt remunerato	Nell'ambito dell'accordo di Filiera con CAO verranno garantiti gli standard del Patto valutando potenziali incrementi per l'annualità successiva.	1,95 €/Lt	1,95 €/Lt
Valorizzazione delle tre filiere del latte: vaccina, caprina e ovina.	Promozione prodotti	7 prodotti di filiera vaccina	13 prodotti di filiera vaccina	14 prodotti di filiera vaccina
	Implementazione linee	2 prodotti di filiera caprina	3 prodotti di filiera caprina	2 prodotti di filiera caprina
Progetto EcoStalla: supporto nell'analisi economico-finanziaria delle aziende di allevamento dei Soci.	n. aziende supportate	Nel corso del 2025 si svolgeranno le seguenti attività: 1. Validazione e armonizzazione dei dati di input 2. Integrazione dei feedback delle aziende pilota con ottimizzazione dei flussi di lavoro basata sull'esperienza degli utenti e personalizzazione dei report in base alle specifiche necessità aziendali 3. Raffinamento del sistema di indicatori: - valutazione finale degli algoritmi di calcolo - implementazione di ulteriori validazioni per garantire l'accuratezza dei risultati	Nel corso del 2025 si è mantenuto il popolamento dei dati sulle aziende che hanno utilizzato EcoStalla. Si è inoltre ingegnerizzato un sistema informativo per integrare le filiere bovine, ovine e caprine.	Estendere il modello informativo ad un campione di 10 stalle con l'intento di sostituire EcoStalla con il nuovo modello gestionale.

¹ La Cooperativa CAO garantisce una certificazione di rintracciabilità del latte e del benessere animale, a fronte di una maggiorazione del costo pagato al conferitore.

		- verifica della coerenza degli indicatori con i sistemi di gestione presenti in azienda.		
Supportare le aziende partecipanti al progetto di Filiera Nazionale ² .	n. aziende supportate	Tutte le Aziende beneficiarie del bando.	100% delle stalle beneficiarie del IV Bando di Filiera.	Il Progetto IV Bando di Filiera si è concluso.

Il Progetto ECOSTALLA: il gestionale pensato dagli allevatori, per gli allevatori

EcoStalla è il software gestionale sviluppato dalla Cooperativa per supportare in modo concreto e semplice la gestione tecnica, economica e agronomica delle aziende zootecniche. Pensato con un approccio pratico e rispettoso dell'autonomia degli allevatori, EcoStalla mette al centro l'utente e la sua operatività quotidiana.

Il software è di proprietà della Cooperativa: questo garantisce piena indipendenza da soggetti terzi e un utilizzo finalizzato esclusivamente al supporto delle aziende associate.

Autonomia totale nella gestione dei dati

Grazie a maschere intuitive, l'allevatore può inserire e gestire i propri dati in autonomia, senza bisogno di competenze informatiche avanzate.

Tracciabilità completa dei mezzi tecnici

Ogni input aziendale utilizzato in alimentazione o nelle coltivazioni aziendali è registrabile con precisione: dal mangime agli alimenti autoprodotti.

Analisi economiche e tecniche per decisioni consapevoli

EcoStalla fornisce report personalizzabili che supportano l'allevatore nelle scelte di gestione in stalla e in campo, favorendo una conduzione più razionale e redditizia.

Gestione finanziaria semplificata

Include un'area per la registrazione di incassi e pagamenti, con scadenziario integrato e possibilità di indicare il metodo di pagamento (contante, bonifico ecc.).

Integrazione con stazioni meteo e THI

EcoStalla può essere interfacciato con una stazione meteo per monitorare il THI (Indice di Stress da Calore) e confrontarlo con l'andamento delle produzioni in stalla.

Al momento attuale, i risultati del progetto pilota hanno consentito di raggiungere quattro finalità:

1. portare alla luce il livello di efficienza in cui operano le singole aziende di allevamento;
2. consentire di individuare i driver che influenzano in modo rilevante il conto economico delle aziende di allevamento;
3. fornire importanti dati che rappresentano una base razionale di discussione per decisioni politiche fatte nel caseificio della 3A nel disegnare futuri scenari di sviluppo della filiera;

² Il progetto di Filiera Nazionale, IV Bando anno 2022 del Ministero dell'Agricoltura della Sovranità alimentare e delle Foreste, finalizzato al sostegno degli investimenti delle aziende agricole per incrementare i livelli di efficienza nella produzione.

4. rappresentare un'occasione di formazione culturale e di comunicazione/confronto che ha consentito di migliorare il rapporto Cooperativa-Socio; la relazione tra Cooperativa e Socio non avviene più secondo modalità top-down, ma sono di tipo bottom-up che consente di rafforzare il rapporto fiduciario tra Socio e struttura amministrativa della Cooperativa.

Nel corso del 2025 il progetto ha visto il suo completamento e l'attività è proseguita rispetto al popolamento dei dati da parte delle aziende che da sempre utilizzano il gestionale EcoStalla, con il fine di integrare e armonizzare le informazioni relative alle filiere bovine, ovine e caprine nel tentativo di creare un modello decisionale data-driven replicabile.

Seconda finalità di beneficio comune

L'impiego di processi produttivi e strategie imprenditoriali idonei a minimizzare le esternalità negative che l'impresa produce nei confronti dei portatori di interesse.

Area di Impatto: Ambiente, altri portatori di interesse

Attività	KPI	Obiettivi 2025	Risultato 2025	Obiettivi 2026
Packaging più sostenibile.	% r-Pet kg plastica evitata	100% 7.700 kg di plastica evitata	100% 7.700 kg di plastica evitata	<i>In corso di definizione (note a fine tabella)</i>
Passaggio da capsule puntinate lisce a goffrate.	kg alluminio evitato a parità di volumi	2.062 kg di alluminio	Progetto completato	2.062 kg
Sostituzione del packaging valigetta in plastica e sostituzione con valigetta in cartone FSC riciclato.	kg plastica evitata	12.000 kg di plastica	6.270 Kg	6.270 Kg
Zero sprechi: politica commerciale volta a ridurre al minimo lo spreco alimentare connesso ai resi commerciali per scarsa o finita shelf-life.	% volumi	Mantenere i resi <1,7%	Obiettivo raggiunto nel 2025: resi <1,7%	Obiettivo 2026: leggero miglioramento e ridurre ulteriormente e avere % resi < 1,65%.

Incremento delle referenze che beneficiano di certificazioni di prodotto.	%	Numero di aziende certificate ³⁴ .	100%	100%
Certificazione di rintracciabilità di filiera.	%	100%	100%	100%
Cacao certificato da piantagioni equo-sostenibili certificato Altroconsumo.	%	100%	100%	100%
Calcolo dell'impronta carbonica con metodologia Life Cycle Assessment (LCA).	n. aziende analizzate	Testare il modello su 30 aziende agro-zootecniche e confrontare i risultati del modello semplificato con quelli derivanti dal modello certificato LCA ISO 14040 e ISO 14044 ⁵ .	Obiettivo spostato al 2026.	Testare il modello su 30 aziende agro-zootecniche e confrontare i risultati del modello semplificato con quelli derivanti dal modello certificato LCA ISO 14040 e ISO 14044 ⁶ .
Arrivare al 75% del massale di latte crudo raccolto presso soci certificati LCA.	% massale latte crudo certificato	Mantenere le certificazioni LCA Impronta carbonica sullo stesso numero di aziende campione per poter aggiornare le certificazioni LCA UNI EN ISO 14040 e 14044. Per raggiungere questo obiettivo si ritiene sia sufficiente certificare le 52 aziende del campione che rappresentano il 54% del latte conferito da tutta la Filiera.	La certificazione LCA UNI EN ISO 14040 e 14044 verrà ottenuta con la nuova metodologia nel corso dell'anno 2026.	Certificare con la nuova metodologia un minimo di 50 aziende campione che rappresentano circa il 60% del latte conferito da tutta la filiera.
Certificazione LCA ISO 14040 e 14044.	certificazione	Mantenimento	Non è stata perseguita, posticipata al 2026 con l'applicazione di una nuova metodologia.	La certificazione LCA UNI EN ISO 14040 e 14044 verrà ottenuta con la nuova metodologia nel corso dell'anno 2026.

⁴ ClassyFarm è un sistema informatico del Ministero della Salute per il monitoraggio degli allevamenti e la loro caratterizzazione in base al rischio. Le principali aree di interesse sono benessere animale, biosicurezza dell'allevamento, macello e antimicrobici (consumo e suscettibilità).

⁵ UNI EN ISO 14040 (LCA) e 14044 norma che valuta e interpreta gli impatti ambientali di un prodotto durante il suo ciclo di vita e il ciclo di vita del prodotto.

⁶ UNI EN ISO 14040 (LCA) e 14044 norma che valuta e interpreta gli impatti ambientali di un prodotto durante il suo ciclo di vita e il ciclo di vita del prodotto.

Ampliamento di prodotti per diete alimentari attraverso la riduzione dei contenuti di grassi e zuccheri.	n. referenze	6 referenze	3 referenze	36 referenze
	n. interventi miglioramento qualità nutrizionali	2 interventi	2 interventi	2 interventi
Flotta aziendale più ecologica.	%	60%	60%	60%
Riduzione dell'impatto ambientale della logistica: pallet pooling per la movimentazione delle merci.	m ³ legno risparmiato	214 m ³	225 m ³	225 m ³
	Kg CO ₂ evitata	670.860 kg CO ₂	671.151 kg CO ₂	671.151 kg CO ₂
	t di rifiuti evitati	20,3 t	21,3 t	21,3 t
Riduzione 15% carta Efficientamento parco stampanti.	Numero risme carta acquistata	1.600 risme	1.905	1.905

L'entrata in funzione della nuova linea Krones a partire dal 2026 comporterà un incremento del consumo complessivo di plastica pari a circa 250.000 kg annui. Tale aumento è riconducibile a un investimento industriale volto all'ampliamento del portafoglio prodotti e delle capacità produttive, e non a un intervento di efficientamento di una linea preesistente.

L'aumento dei volumi di plastica è accompagnato da alcuni miglioramenti strutturali del processo produttivo e della sostenibilità economica, misurabili e rendicontabili quali a titolo esemplificativo:

- incremento della capacità produttiva oraria da 47.000 a 53.000 pezzi/ora (+12,8%);
- aumento della produttività delle referenze da 500 ml da 8.000 a 12.000 pezzi/ora (+50%);
- introduzione di un nuovo formato da 250 ml, precedentemente non producibile;
- utilizzo di plastica riciclata (rPET) per circa il 42% dell'incremento complessivo di plastica;
- riduzione del costo unitario del packaging, con un costo pari a € 0,1425 per litro per il formato in bottiglia PET, rispetto a € 0,2207 per litro del packaging attuale, con una diminuzione del costo di confezionamento superiore al 50% per unità di prodotto.

L'impegno di Arborea nella minimizzazione degli impatti ambientali rimane costante e nel corso dei prossimi mesi, una volta che la nuova linea Krones entrerà a pieno regime, verranno identificati obiettivi e impegni specifici per tentare di ridurre costantemente l'utilizzo di plastica con l'utilizzo di materiale rPet.



Progetto Valigetta

Sostituzione del packaging valigetta in plastica e sostituzione con valigetta in cartone FSC riciclato.

Progetto “Pallet Pooling”

Nel 2025 la Cooperativa ha rinnovato il contratto di noleggio, in sostituzione del loro acquisto, di pallet. Questa azione - implementata già dal 2022 - oltre che agevolare la gestione logistica degli stessi e una maggiore efficienza economica, ha generato un'importante riduzione dell'impatto ambientale di questa fase della logistica, permettendo di risparmiare 225 m³ di legno, evitando inoltre circa 671 tonnellate di CO₂ e 21 tonnellate di rifiuti.

Queste performance di sostenibilità sono annualmente certificate dal fornitore del servizio di noleggio.



Terza finalità di beneficio comune

L'incentivazione delle buone pratiche dell'agricoltura e dell'allevamento anche al fine del benessere animale e della massima tutela ambientale.

Area di Impatto: Ambiente, altri portatori di interesse

Attività	KPI	Obiettivi 2025	Risultato 2025	Obiettivi 2026
Valutazione del livello di benessere animale in tutte le stalle conferenti secondo il protocollo ClassyFarm ⁷ .	n. stalle coinvolte	100%	100%	100%
Supportare le aziende socie della cooperativa, che ne facciano richiesta, alla partecipazione al Progetto Parco Agrisolare. ⁸	n. aziende socie beneficiarie	100% aziende che ne fanno richiesta.	100%	Supportare le aziende che parteciperanno al Bando misura PNRR "Facility Parco Agrisolare" (MC21-14).
Campagna di monitoraggio sulla filiera primaria delle acque di abbeverata durante il periodo dei tagli di foraggiare e mais per l'analisi del ciclo di vita dell'azoto.	n. aziende coinvolte	100 aziende coinvolte	100 aziende coinvolte	100 aziende coinvolte
	n. pozzi approvvigionamento	120 pozzi	100 pozzi	100 pozzi
	n. punti di prelievo	146 campionamenti	172 campionamenti	172 campionamenti
Monitoraggio e gestione del Climate Change. Coinvolgimento dei soci e formazione per l'utilizzo delle risultanze meteorologiche nella pianificazione delle attività agricole e di allevamento.	n. stazioni meteorologiche installate	4 con aggiunta di sensoristica umidità suoli CeCC ⁹ e avvio Progetto ProMeteo. ¹⁰	4 stazioni meteo	4 stazioni meteo

⁷ ClassyFarm è un sistema informatico del Ministero della Salute per il monitoraggio degli allevamenti e la loro caratterizzazione in base al rischio. Le principali aree di interesse sono benessere animale, biosicurezza dell'allevamento, macello e antimicrobici (consumo e suscettibilità).

⁸ La misura "Parco Agrisolare", Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" è un bando PNRR per investimenti in efficientamento energetico che contribuiscono alla riduzione degli alti consumi energetici del settore agroalimentare.

⁹ CeCC (Centro euroMediterraneo sui Cambiamenti Climatici) con sede presso l'Università di Sassari per integrare le stazioni meteo con sensori di controllo di stress idrico dei terreni di Arborea.

¹⁰ Progetto ProMeteo, promosso dal Dipartimento di Geofisica dell'Università di Cagliari, volto allo studio idrologico del primo strato (1 metro) dei suoli agricoli, filtro naturale in grado di assorbire e trattenere i contaminanti presenti nell'acqua prima che questi raggiungono la falda acquifera sottostante.

Progetto “Mitiga”

Il Progetto MITIGA (acronimo di Modello Informativo Territoriale Integrato di Gestione Ambientale) è stato presentato nell’anno 2019 a valere sulla Misura 16.5 del PSR 2014 – 2020. MITIGA nasce come progetto ad alto livello di innovazione; tuttavia, le tempistiche del processo di valutazione del progetto da parte degli enti erogatori del finanziamento ha reso inadeguati e obsoleti gli obiettivi progettuali promossi nell'anno in cui venne presentata la richiesta. La Cooperativa ha pertanto deciso di rinunciare alla Misura di finanziamento e modificare gli obiettivi della Progettualità MITIGA confidando nell’uscita delle prossime misure del Piano di Sviluppo Rurale per il prossimo settennio di programmazione. Tuttavia, a partire dall’annualità 2020, considerando la validità e la strategicità degli obiettivi del progetto, si è valutata l’opportunità di perseguirli indipendentemente dal contributo di finanziamento pubblico facendo ricorso a risorse proprie. I risultati di tali attività confluiscono oggi nel progetto denominato “DAIRY CHAIN”, finanziato con la Misura 16.1 del PSR 2014 – 2020: la finalità generale del progetto “DAIRY CHAIN”, che integra appunto alcuni asset strategici di MITIGA, è quella di sostenere efficacemente gli allevatori nel rendere la propria impresa sempre più sostenibile in termini economici e agro-climatico ambientali, adottando strategie che favoriscono il miglioramento quanti-qualitativo dei processi produttivi a garanzia della produttività, preservando la qualità e la salubrità dei prodotti nel rispetto del benessere animale e, alla luce dei cambiamenti climatici in atto, della sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

Progetto “Facility Parco Agrisolare”

Si tratta di un Bando PNRR aperto alle Aziende agricole socie della Cooperativa. L’impegno della Cooperativa consiste nel sostenere le Aziende che intendono partecipare nelle fasi dell’iter istruttorio.

Progetto “OURMED”

OurMED “*Sustainable Water Storage and Distribution in the Mediterranean*” è un progetto finanziato dal Programma PRIMA, con l’obiettivo di sviluppare sistemi innovativi e sostenibili per lo stoccaggio e la distribuzione dell’acqua nel Mediterraneo. Il progetto riunisce una partnership internazionale che coinvolge enti di ricerca, università e imprese private provenienti da Germania, Spagna, Grecia, Italia, Giordania, Marocco, Tunisia e Turchia. L’interdisciplinarietà è una caratteristica costitutiva del progetto, che integra competenze di idrologia, ingegneria ambientale, ecologia, telerilevamento e modellistica digitale con approcci delle scienze sociali, della governance e della partecipazione. Questa combinazione consente di affrontare le sfide ambientali con strumenti tecnici avanzati, radicando al tempo stesso le soluzioni nei contesti socioeconomici e culturali locali.

Ricerca-azione partecipata e Living Lab.

OurMED si distingue per il suo approccio che integra conoscenza scientifica e sapere locale attraverso i “living lab”, spazi di innovazione tecnica e sociale che coinvolgono attori locali, decisori politici e ricercatori in una logica multi-stakeholder e multisettoriale. Ad Arborea, questo approccio ha portato all’attivazione del Living Lab Aqùà, dove comunità e ricercatori condividono riflessioni sul futuro di Arborea e sulle prospettive di lungo periodo per il settore produttivo e per la comunità, con particolare attenzione al tema del ricambio generazionale.

Quarta finalità di beneficio comune

Il supporto degli imprenditori agricoli e dei dipendenti, e delle rispettive famiglie, bisognose di assistenza anche di natura tecnica per migliorarne la crescita professionale e il benessere.

Area di Impatto: Altri portatori di interesse

Attività	KPI	Obiettivi 2025	Risultato 2025	Obiettivi 2026
Formazione a favore degli imprenditori agricoli soci su argomenti zoo tecnici ed economico-finanziari.	n. eventi formativi	4 eventi formativi	6 eventi formativi	4 eventi formativi
	n. partecipanti	400 partecipanti	500 partecipanti	400 partecipanti
Formazione a favore dei dipendenti e soci in ambito Cybersecurity.	n. eventi formativi	Implementazione dell'autenticazione a doppio fattore per accedere alla rete aziendale da remoto al fine di incrementare la sicurezza informatica. Consapevolezza dei rischi connessi alla cybersecurity.	7 eventi formativi	3 eventi formativi
	n. partecipanti		101 partecipanti	50 partecipanti

L'attività di formazione a favore degli imprenditori agricoli soci su argomenti zoo-tecnici ed economico-finanziari nel corso del 2025 ha visto l'organizzazione di un numero di eventi pari a 6 con un coinvolgimento di 500 partecipanti.

Quinta finalità di beneficio comune

La collaborazione e la sinergia, attraverso qualsiasi ammissibile forma di aggregazione o contratto, con enti pubblici, territoriali e non, organizzazioni non profit, università, centri di ricerca, fondazioni e simili, il cui scopo sia allineato e sinergico con quello della Società, per contribuire al perseguimento degli elevati scopi sociali di cui sopra.

Area di Impatto: Ambiente, Altri portatori di interesse

Attività	KPI	Obiettivi 2025	Risultato 2025	Obiettivi 2026
Sinergie con istituti di Ricerca e Università.	n. accordi di ricerca siglati	Conclusione Progetto Europeo NPP-SOL (Non – Point Pollution Solutions) ¹¹ .	NPP-SOL (Non – Point Pollution Solutions) è stato oggetto di proroga da parte delle istituzioni 2027.	Prosecuzione del Progetto Europeo NPP-SOL.
Sinergie con istituti di Ricerca e Università - attività didattiche e formative nell'ambito della filiera bovina.	n. giornate formazione studenti universitari	Avvio del tavolo di coordinamento.	Avvio del tavolo di coordinamento.	2 giornate
Creazione di sinergie a livello provinciale e regionale.	n. istituti scolastici coinvolti	Avvio Progetto IL BUON LATTE ¹² .	19 istituti scolastici	60 istituti scolastici
	n. visitatori alunni		1.000 alunni	5.400 alunni
	n. visitatori insegnanti		60 insegnanti	650 insegnanti
Creazione di sinergie locali – attività di volontariato e supporto agli enti non profit.	n. giornate di volontariato	Giornata della Gentilezza ¹³ - 5 giornate	Giornata della Gentilezza - attività Banco Alimentare 1 giornata.	Giornata della Gentilezza - attività Banco Alimentare 2 giornate.
	n. eventi organizzati	65 enti non-profit ¹⁴	101 eventi	60 eventi

¹¹ Progetto NPP-SOL (Non-Point Pollution Solutions) promosso da Università della Basilicata, Università di Cagliari e finalizzato da PRIMA, mira a prevenire l'inquinamento agricolo da fonti non puntuali dei corpi idrici superficiali e sotterranei nelle condizioni del Mediterraneo utilizzando strumenti modellistici e tecnologici.

¹² Progetto IL BUON LATTE attivo presso gli istituti scolastici con il coinvolgimento degli alunni con l'obiettivo di favorire abitudini alimentari sane. Tra i temi trattati c'è anche la scelta consapevole dei cibi e l'integrazione del latte come parte di una dieta varia e bilanciata.

¹³ La Giornata della Gentilezza è una settimana di volontariato che vede coinvolti i dipendenti, durante l'orario di lavoro, in attività a favore di enti non-profit.

Progetto DAIRY CHAIN: Integrazione di aziende bovine, caprine e ovine da latte in una filiera unificata e sostenibile. Piano Sviluppo Rurale 2014/2020 sottomisura 16.1 – SECONDA FASE “Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell’agricoltura”.		n. progetti avviati: n. 2 manuali operativi + n. 1 software gestionale.	4 manuali operativi 3 report di monitoraggio ambientale 1 gestionale	Il progetto si è concluso.
Creazione di sinergie locali a livello provinciale e regionale.	adesione progetti	Progetto Regionale SARNITRO 1 ¹⁵ Avanzamento del progetto.	10 aziende	30 aziende
		Proseguire le attività del Distretto Rurale Sardegna Centro Occidentale (DRSCO) cui aderisce la Cooperativa dal 2023.	La partecipazione al Bando “Distretti del Cibo” non ha dato esito positivo.	Valutare eventuali partecipazioni alle iniziative DRSCO.
		Progetto Regionale NIR ¹⁶ .	Progetto ancora in corso.	Conclusione del progetto.

¹⁵ SARNITRO 1, promosso dall’Assessorato all’Agricoltura della Regione Sardegna, ha come oggetto la mitigazione del rischio di inquinamento da nitrati di origine agricola nelle zone vulnerabili della Sardegna.

¹⁶ Progetto NIR (Near Infra Red) promosso dalla LAORE, Agenzia Regionale per l’attuazione dei programmi regionali in campo agricolo e per lo sviluppo rurale, ha come obiettivo il sistema di misurazione puntuale del contenuto di nutrienti negli affluenti di allevamento con particolare attenzione all’azoto.

3.3 Arborea e il Contributo verso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)

I 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs) rappresentano una call to action globale definita dalle Nazioni Unite a cui tutti – i governi, le istituzioni, le ONG, le imprese e la società civile – sono chiamati a rispondere per garantire un presente e un futuro migliore al nostro Pianeta e alle persone che lo abitano.

L'Agenda globale definisce 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile da raggiungere entro il 2030, articolati in 169 Target e oltre 240 KPI, che rappresentano una bussola per porre l'Italia e il mondo su un sentiero sostenibile. Con il suo operato, 3A contribuisce al raggiungimento di alcuni sotto-obiettivi prefissati dall'Onu:

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE





2.4 Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo.

2.c Adottare misure per garantire il corretto funzionamento dei mercati delle materie prime alimentari e dei loro derivati e facilitare l'accesso tempestivo alle informazioni di mercato, anche per quanto riguarda le riserve di cibo, al fine di contribuire a limitare l'estrema volatilità dei prezzi alimentari.



7.2 Entro il 2030, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale.



9.4 Entro il 2030, aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e dei processi industriali, in modo che tutti i Paesi intraprendano azioni in accordo con le loro rispettive capacità.



12.2 Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali.

12.3 Entro il 2030, dimezzare lo spreco pro capite globale di rifiuti alimentari nella vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo lungo le filiere di produzione e fornitura, comprese le perdite post-raccolto.

12.4 Entro il 2020, ottenere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita, in accordo con i quadri internazionali concordati, e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro effetti negativi sulla salute umana e l'ambiente.

12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo.

12.6 Incoraggiare le imprese, soprattutto le aziende di grandi dimensioni e transnazionali, ad adottare pratiche sostenibili e integrare le informazioni sulla sostenibilità nelle loro relazioni periodiche.



5.5 Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica.



6.3 Entro il 2030, migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale.



8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, imprenditorialità, creatività e innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari.

8.4 Migliorare progressivamente, fino al 2030, l'efficienza delle risorse globali nel consumo e nella produzione nel tentativo di scindere la crescita economica dal degrado ambientale, in conformità con il quadro decennale di programmi sul consumo e la produzione sostenibili, con i Paesi sviluppati che prendono l'iniziativa.

8.5 Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore.

8.8 Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario.



15.1 Entro il 2020, garantire la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e nell'entroterra e dei loro servizi, in particolare le foreste, le zone umide, le montagne e le zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali.

15.4 Entro il 2030, garantire la conservazione degli ecosistemi montani, compresa la loro biodiversità, al fine di migliorare la loro capacità di fornire prestazioni che sono essenziali per lo sviluppo sostenibile.

15.5 Adottare misure urgenti e significative per ridurre il degrado degli habitat naturali, arrestare la perdita di biodiversità e, entro il 2020, proteggere e prevenire l'estinzione delle specie minacciate.



Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze.

Conclusioni

La Relazione di Impatto 2025 delinea un anno di evoluzione strutturale, in cui Latte Arborea ha rafforzato il legame indissolubile tra sviluppo industriale, sostenibilità economica e identità cooperativa.

In qualità di Società Benefit, la nostra missione risiede nel ricercare un equilibrio dinamico tra performance economica, tutela dell'ambiente e coesione sociale.

Le scelte tecnologiche compiute nel 2025 hanno consolidato l'efficienza e la continuità operativa, pilastri necessari per garantire ai nostri Soci una remunerazione equa e costante.

Siamo consapevoli che l'innovazione porti con sé nuove sfide ambientali: abbiamo scelto di affrontarle con la massima trasparenza, rendicontandone gli impatti in modo chiaro.

Questa Relazione non vuole essere una narrazione ideale, ma il resoconto autentico di un percorso fatto di traguardi raggiunti e margini di miglioramento ancora aperti.

Guardiamo al futuro con la certezza che la cura del territorio e la condivisione del valore siano gli unici presupposti per uno sviluppo capace di nutrire le comunità e le generazioni di domani.

Il Responsabile dell'Impatto
Luigi Maccioni

